

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

11,32  
-----  
28.07.2011

2.18.2

19:20 28 LUG 2011 DB0100 009150

Consiglio Regionale del Piemonte  
0030755/PG 29/07/2011

PRI

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO**

982

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula  X  
trattazione in Commissione

**OGGETTO: una nuova Legge per la cultura piemontese**

**Il Consiglio regionale del Piemonte**

**Premesso che**

- la situazione finanziaria della regione Piemonte appare sempre più difficile a fronte di una serie di fattori concomitanti tra i quali l'incremento fuori controllo della spesa sanitaria lievitata negli ultimi cinque anni di circa 2,5 miliardi di euro, alcune discutibili scelte di programmazione finanziaria effettuate negli anni scorsi, i ridimensionamenti dei trasferimenti alle Regioni da parte dello Stato;
- in un quadro così critico tutte le aree di intervento della Regione risultano risentire delle conseguenti ed inevitabili contrazioni delle somme a disposizione;

**Considerato che**

- anche il settore Cultura non sfugge alla limitazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte, in particolare nel torinese, risente anche del sempre crescente disimpegno di Comune e Provincia;
- è innegabile che la Cultura rappresenti un ambito di azione fondamentale per gli Enti pubblici anche per le importanti ricadute occupazionali;
- le politiche culturali avviate in Piemonte hanno favorito la costruzione di un sistema culturale articolato e diffuso su tutto il territorio regionale in grado di

garantire non solo occupazione e sviluppo economico, ma soprattutto di promuovere la crescita sociale, culturale e civile delle nostre comunità;

- diventa pertanto fondamentale individuare nuove forme di collaborazione con il settore privato e con le fondazioni bancarie allo scopo di reperire quelle risorse che il pubblico non è più in grado di garantire;

#### **Tenuto conto che**

- la Giunta Regionale con DGR n. 18-1800 dell'aprile 2011 ha riconosciuto l'opportunità di *attivare, nell'ottica di un percorso condiviso, un tavolo di confronto con le associazioni maggiormente rappresentative nel caso in cui debbano essere affrontate problematiche particolarmente complesse negli ambiti della cultura;*
- che diventa più che mai urgente la definizione di una nuova Legge di promozione delle politiche culturali che tenga conto della mutata situazione economica e sociale e che garantisca pari dignità a tutti i territori nell'accesso ai finanziamenti regionali ed una particolare attenzione per la "cultura di prossimità";

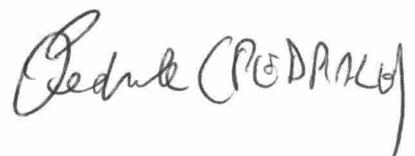
#### **Impegna la Giunta**

- a provvedere ad un riequilibrio delle risorse assegnate al settore garantendo possibilità di intervento anche a favore della cosiddetta "cultura di prossimità" e di settori importanti quali la tutela del patrimonio linguistico ed il sostegno alle S.O.M.S.
- ad avviare l'iter che porti all'approvazione di una nuova Legge regionale inerente le politiche culturali
- a convocare pertanto un Tavolo di Confronto come previsto dalla DGR n. 18-1800 del 4 aprile 2011 che affronti le criticità venutesi a creare con l'attuale situazione finanziaria e che ragioni sulle impostazioni da dare al nuovo strumento normativo auspicato;
- a garantire nel suddetto tavolo la rappresentanza di tutti i territori per fare in modo che le nuove politiche culturali nascano in una visione completa del sistema culturale piemontese, con rapporti sempre più stretti con il Ministero dei Beni Culturali e il più vasto orizzonte dell'Europa;
- a dare ruolo e sostenere quelle realtà culturali socialmente più rappresentative, in modo che, in un'ottica di sussidiarietà, possano garantire importanti offerte pubbliche a costi minori e risultati certi;

- a promuovere, in tale contesto, la definizione di intese con privati e fondazioni bancarie ricercando anche nuove forme di reperimento di fondi che consentano al settore cultura di riorganizzarsi rispetto alle mutate condizioni finanziarie del settore pubblico.

PRIMO FIRMATARIO

1°

 (MORINELLO)  (PEDRALI)

Altre firme

2°

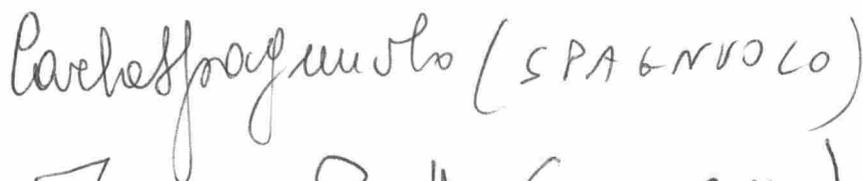
 (BOSCHI)  (BOSCHI)

3°

 (MOLINARI)  (CAROZZI)

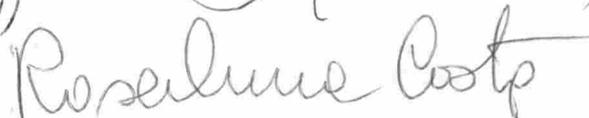
 (LEARDI)

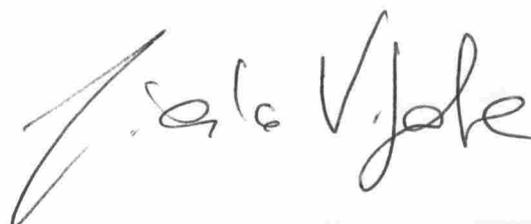
 (NOVE RO)

 (SPAGNOLLO)

 (MORINELLO)

 (MASTROCCO)

 (MORINELLO)

 (MORINELLO)